ISTITUTO COMPRENSIVO "MAZZINI"
98122 MESSINA - Via Oratorio San Francesco s.n.c. – Tel. e Fax n. 090/771810
Distretto Scol. N.28 - Codice Meccanografico MEIC89400V - Sito scuola : www.icmazzinimessina.gov.it
E-Mail: meic89400v@istruzione.it - PEC: meic89400v @pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA 2016/2019

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
NELLA SEDUTA DEL 26/10/2016

INDICE

1. PREMESSA Pag. 3

2. PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO Pag. 5

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO Pag. 7

3.1 Organigramma Pag. 7

3.2 Popolazione scolastica Pag. 8

3.3 Rapporti con le famiglie Pag. 8

3.4 Rapporti con il territorio Pag. 9

3.5 Atto di indirizzo Pag. 10

4. PIANO DI MIGLIORAMENTO Pag. 13

4.1 Priorità Pag. 13

4.2 Obiettivi di processo Pag. 14

5. PROGETTAZIONE DELLA DIDATTICA Pag. 15

5.1 Metodologie e strumenti Pag. 15

5.2 Progetti curriculari Pag. 16

6. VALUTAZIONE Pag. 18

6.1 Valutazione Infanzia Pag. 18

6.2 Valutazione Primaria Pag. 19

6.3 Valutazione Secondaria di 1° grado Pag. 20

6.4 Valutazione alunni BES Pag. 21

6.5 Valutazione Invalsi Pag. 21

6.6 Valutazione comportamento Pag. 22

7. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE Pag. 24

8. PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE ED ATA (2016/2017) Pag. 26

9. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO Pag. 36

9. ORGANICO PERSONALE DOCENTE Pag. 37

11. ORGANIZZAZIONE SEGRETERIA E PERSONALE ATA Pag. 43

1. PREMESSA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Collegio Docenti:

- **vista** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **preso atto** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

a) le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

b) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

c) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

d) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

e) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel sito web dell'Istituto;

- **tenuto conto** delle collaborazioni in atto con l'Ente Locale, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio, con le Famiglie e le associazioni dei genitori; in quanto inserisce, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva;

REDIGE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in conformità con le seguenti disposizioni normative:

1. Art. 1 commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della legge n.107 13/07/2015
2. art. 3 del decreto legge n.275/1999
3. art. 6 DPR 80 (RAV)
4. testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.lv 297/1994 per le parti in vigore;
5. vigente CCNL comparto scuola.

Il PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F), è un documento attraverso il quale la scuola presenta se stessa, mostra cioè la sua carta d'identità, le finalità dell'Istituto e fornisce le motivazioni delle scelte educative adottate. Esso tiene conto delle esigenze e delle risorse del

contesto culturale e socio-ambientale in cui la scuola opera, pur restando coerente con gli obiettivi generali stabiliti a livello nazionale.
In esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. Esso riporta i punti salienti dello sviluppo organizzativo dell'Istituto, validi per il triennio di riferimento; i docenti dell'Organico dell'Autonomia e le componenti del personale A.T.A.
Il PTOF è uno strumento di documentazione e progettazione flessibile ed aperto al contributo dei docenti, dei genitori e degli alunni ed è soggetto a fasi di verifica, valutazione e confronto allo scopo di essere costantemente modificato e migliorato.

2. PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Mazzini", dall'anno scolastico 2012/2013, comprende, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.
Esso è formato da due plessi distinti ed ubicati nel centro storico della città di Messina ad una distanza, l'uno dall'altro, di circa 700 metri.

PLESSO BUON PASTORE/ CRISTO RE - Istituto per Sordomuti "Annibale Maria di Francia"

La Scuola dell'Infanzia
e
la Scuola Primaria
Viale Principe Umberto, n.93

Tel. 090/655105



La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria sono collocate al piano primo e secondo.
L'edificio offre ampi corridoi, aule didattiche luminose ed arieggiate, palestra, laboratorio informatico, biblioteca e sala mensa.

PLESSO SEDE CENTRALE CON UFFICI DI PRESIDENZA ED AMMINISTRATIVI

SCUOLA SECONDARIA
DI 1° GRADO
Via Oratorio S. Francesco s.n.c.
Tel. e fax: 090/771810



La Scuola Secondaria di primo grado ricade nel cuore del centro storico, nel più importante contesto urbanistico, architettonico e sociale della città di Messina.
L'edificio, si sviluppa su tre piani. Nel piano terra (lato Via Corso Cavour) sono presenti: n.2 laboratori informatici, n.1 grande aula musicale e n.4 aule per la didattica

Nel piano terra (con accesso Via Oratorio S. Francesco) vi sono gli uffici di: Presidenza, vicepresidenza, la direzione amministrativa, la segreteria, la sala professori e l'aula magna.
Nel primo piano si affacciano su un ampio corridoio n. 16 luminose aule didattiche.

Allo stato attuale il plesso è oggetto di lavori di manutenzione straordinaria per adeguamenti strutturali con particolare riguardo la sicurezza. Il progetto ha riguardato lavori per: rifacimento degli impianti idrico, elettrico e di riscaldamento; installazione di un ascensore interno che collega il piano terra con il piano sottostante; Rifacimento della copertura; Ridefinizione, ai fini di una migliore funzionalità, della destinazione di alcuni ambienti; realizzazione di n.5 wc, di cui uno per disabili, posti al piano terra. Realizzazione di adeguate ed opportune uscite di sicurezza e vie di fuga; collocazione di un ulteriore scala antincendio; tinteggiatura di tutti gli ambienti; adeguamenti strutturali e funzionali per il superamento delle barriere architettoniche.

SEGRETERIA

via Oratorio S. Francesco s.n.c.- Messina

Tel. e fax: 090/ 771810



PEC: meic89400v @pec.istruzione.it
Distretto Scolastico n..28
Codice Meccanografico MEIC89400V
Sito web scuola : www.icmazzinimessina.gov.it

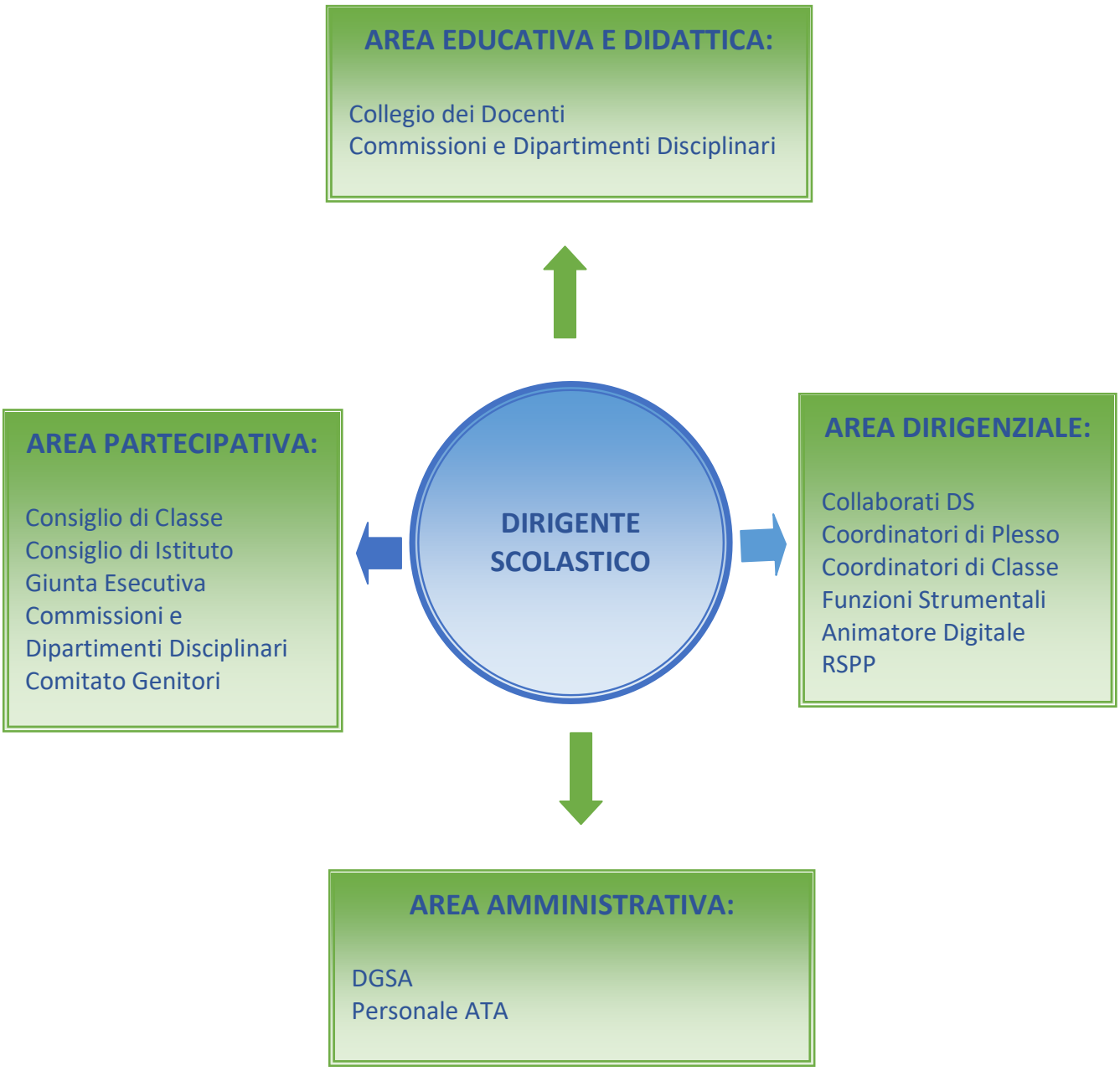
Orario di ricevimento: dalle 11:00 alle 13:00

LA SEGRETERIA RIMANE CHIUSA
Nel caso di: ricorrenze, eventi di particolare interesse, celebrazioni che coinvolgano tutto il personale e la scolaresca.
Durante i periodi di sospensione delle attività didattiche la segreteria resterà chiusa nei prefestivi.

3. ORGANIZZAZIONE DELL' ISTITUTO

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo "Mazzini" è strutturata come indicato nelle seguenti tabelle:

3.1 ORGANIGRAMMA



3.2 POPOLAZIONE SCOLASTICA

TOTALE: **676** ALUNNI

Ordine di scuola	Plesso	n. alunni	n. Sez/classi	Funzionamento orario	Orario tempo normale	Orario tempo ridotto
INFANZIA	Buon Pastore/Cristo Re	**116**	5	Lunedì/venerdì	ore **8.00-16.00** Sez. C-D-E	**8.00-13.00** Sez. A-B
PRIMARIA	Buon Pastore/Cristo Re	**244**	12	Lunedì/giovedì venerdì	ore **8.10-13.40** ore **8.10-13.40**	
SECONDARIA DI 1° GRADO	Sede	**316**	15	Lunedì /venerdì	ore **8.00-14.00**	

3.3 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.
Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:

DIRIGENTE SCOLASTICO
Colloqui per appuntamento

FAMIGLIE

DOCENTI INFANZIA: colloqui durante le assemblee di classe.
DOCENTI PRIMARIA: n.2 incontri annuali, nei mesi di febbraio e giugno, al termine di ogni quadrimestre, per la consegna delle Schede di valutazione; n.2 nei mesi di novembre e marzo per colloqui individuali, appuntamenti possibili su richiesta dei genitori, durante le ore di programmazione settimanale.
DOCENTI SECONDARIA: in orario mattutino, secondo il calendario predisposto; n. 2 incontri pomeridiani; n. 2 incontri annuali, al termine di ogni quadrimestre, per la consegna della Scheda di valutazione. Possibili appuntamenti su richiesta: dei genitori, del docente e del Consiglio di Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori.

ORGANI COLLEGIALI:

Consiglio di Istituto, Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori eletti

Al fine di un costante dialogo tra la famiglia e la scuola, è importante che i genitori:

- si avvalgano dei propri rappresentanti eletti nei Consigli di classe;
- incontrino periodicamente i docenti negli orari di ricevimento previsti;
- partecipino attivamente alle assemblee convocate nel corso dell'anno scolastico.

I docenti sono disponibili, per particolari e motivate esigenze, anche incontri fuori orario di ricevimento, opportunamente concordati.
Il Dirigente Scolastico, su particolari segnalazioni dei docenti farà pervenire alle famiglie specifiche comunicazioni in merito ad aspetti didattici o relativi al comportamento dei propri figli.

Ad inizio di ogni anno scolastico verrà richiesto ai genitori di esprimere il consenso a far partecipare il proprio figlio alle uscite didattiche inerenti le attività formative programmate per l'intero anno scolastico, in orario antimeridiano.

I genitori, verranno messi a conoscenza per tempo ed in maniera dettagliata, delle diverse iniziative, con comunicazione scritta sul diario dei propri figli e sul sito Web dell'Istituto Comprensivo.

3.4 RAPPORTI CON ILTERRITORIO

Tutte le componenti dell'Istituto comprensivo, nell'ambito delle diverse competenze, svolgono un ruolo costruttivo e sinergico per conseguire proficue relazioni con Enti locali e Associazioni atte ad arricchire gli obiettivi formativi di ciascun alunno.
L'Amministrazione Comunale fornisce un servizio mensa e trasporto degli alunni in tutti gli ordini dell'Istituto Comprensivo, in base alle esigenze.
Nel territorio sono poi presenti strutture e servizi di tipo culturale-sportivo-ricreativo (quali la Biblioteca, il Museo, la Pinacoteca, il teatro, impianti sportivi, associazioni culturali e non – ULSS, Protezione Civile, ……).
L'Istituzione scolastica svolge una concreta attuazione di quei progetti in campo culturale e formativo, offerti e promossi dal territorio e finalizzati allo sviluppo integrale dell'alunno, perché possa divenire cittadino consapevole della propria comunità di appartenenza.

Prot. n. 3873/A19 del 24/10/2016

Al DSGA, ai Docenti, al Personale ATA, ai Genitori degli allievi

OGGETTO: **ATTO DI INDIRIZZO a. s. 2016-19**

Il Dirigente scolastico, tenuto conto dei seguenti riferimenti:

- Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche e la Dirigenza
- D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- D. Lgs. N. 165 del 2001, così come modificato dal D. Lgs. n. 150 del 2009;
- Legge n. 107 del 2015;
- Considerato il contenuto del RAV redatto nell'a. s. 2015-16 e pubblicato in piattaforma Ministeriale e sul sito web dell'Istituto Comprensivo "G. Mazzini" di Messina.

Tenuto conto di essere subentrato al precedente Dirigente Scolastico Prof.ssa Grazia Murabito e di aver trovato l'Istituto in difficoltà logistiche per via dei lavori di messa in sicurezza che hanno posto molti problemi pratici, primo fra tutti la condivisione di spazi strettissimi per il lavoro degli Uffici di Segreteria, del DSGA e del DS, la mancanza di aule e laboratori, la necessità di doppi turni etc. che stanno limitando tuttora la possibilità di conoscere e verificare a pieno le potenzialità e le risorse dell'Istituto, dispone il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO

Anno Scolastico 2016/2019

Istituto Comprensivo "Mazzini" di Messina

Premessa:

La Scuola, deve avere l'obiettivo di permettere ad ogni allievo di sviluppare in modo armonioso e completo le proprie qualità e capacità, imparando a conoscere sé stesso, a convivere e relazionarsi in modo equilibrato e felice con gli altri, per realizzare una piena integrazione affettiva e comunicativa di tutti e con tutti, imparando ad affrontare le prove con metodo, preparazione e slancio e a conoscere il proprio paese e il mondo con l'aiuto degli strumenti disciplinari adatti alla propria età e al proprio livello di sviluppo cognitivo.

Per ottenere questi risultati ideali è necessario il lavoro costante, paziente, appassionato, metodico e aggiornato di tutte le componenti della Scuola per la rimozione di tutti gli ostacoli e difficoltà alla formazione dei propri allievi, con la collaborazione fiduciosa dell'altro, soggetto educativo primario che è la Famiglia.
Insieme, la Famiglia e la Scuola, devono stringersi in un patto costituendo una salda Comunità Educativa. La Scuola come Comunità educativa deve poi tessere una rete di relazioni efficaci con

le Istituzioni e i Soggetti locali o esterni, primo fra tutte il Comune di appartenenza per un'azione instancabile di riconoscimento e trasmissione dei valori, formativi e culturali, della propria realtà e della propria Storia.

Linee generali di intervento

A questo scopo si rendono necessarie azioni di analisi, autovalutazione e monitoraggio, nei seguenti campi:
Analisi del benessere degli allievi nello "stare a scuola"; analisi dei loro bisogni e delle necessità; analisi degli apprendimenti in relazione ai livelli di partenza e alle personali difficoltà; analisi del clima relazionale negli ambienti d'apprendimento e amministrativi; analisi dei bisogni e delle necessità esplicitate dalle famiglie; analisi dei bisogni e delle necessità dei Docenti e del personale ATA rivolto al costante miglioramento della qualità e dell'efficienza del lavoro; analisi della efficacia delle relazioni con il Comune e gli Enti territoriali ed extraterritoriali nell'ottica di una sempre più ampia collaborazione.

Pertanto, considerato che:

la Legge n. 107 del 2015, prevede che le Istituzioni Scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/19.

Riscontrato che:

gli indirizzi del Piano Triennale vengono definiti dal Dirigente Scolastico attingendo e valutando tutte le istanze interne ed esterne e di tutti i soggetti portatori di interesse, istituzionali e non del territorio; in seguito il Piano triennale viene elaborato e definito dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto e può essere rivisto annualmente entro ottobre.

Valutate:

le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione" e gli esiti formativi registrati dagli allievi negli anni scolastici precedenti;

Tenuto conto:

di tutte le proposte e dei pareri dei genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, gli obiettivi del Dirigente dell'Istituzione Scolastica risultano essere:

1) Educare alla conoscenza dei vari saperi disciplinari/ interdisciplinari e all'acquisizione di abilità e metodo di lavoro;

2) Progettare interventi educativi orientando alla responsabilità, all'autonomia e all' acquisizione delle regole.

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/2019, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e priorità di gestione e di amministrazione:**

INDIRIZZI

- Incrementare la crescita nella formazione educativa, cognitiva e relazionale degli allievi dai livelli di partenza, attraverso l' incremento della conoscenza dei vari saperi disciplinari e interdisciplinari e all'acquisizione di abilità e metodo di lavoro.
- Progettare interventi educativi orientanti alla responsabilità, all'autonomia e all' acquisizione delle regole.

PRIORITA' STRUMENTALI

- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di autovalutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base delle nuove normative e dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabiliti dall'Invalsi;
- Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento, tenuto conto delle disponibilità economiche e di organico, attraverso l'uso e il miglioramento dei laboratori e delle attività laboratoriali;
- Migliorare il clima scolastico attraverso la cura meticolosa delle relazioni con le Famiglie;
- Migliorare la qualità delle relazioni con gli Enti territoriali ed extraterritoriali al fine di utilizzare ed armonizzare tutte le offerte ed occasioni di novità, di stimolo, di confronto e di crescita;
- Potenziare le strutture logistiche ed organizzative attraverso il risparmio attento, la ricerca di fondi e gli investimenti possibili;
- Edificare passo dopo passo, una vera e vitale "Comunità Educativa" in cui si realizzi una serena integrazione di tutti con tutti considerando il successo formativo di ogni singolo allievo obiettivo prezioso, unico e irripetibile.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Domenico Genovese

4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

La nostra Istituzione Scolastica fa riferimento all'Atto di Indirizzo proposto dal Dirigente Scolastico Prof. Domenico Genovese e pone al centro del suo intervento educativo-didattico, alcuni cardini fondamentali su cui orientare l'intero processo formativo che sono:

- **Inclusione** come tratto distintivo dell'intero Istituto Comprensivo;
- **MOF** (Miglioramento dell'Offerta Formativa) con la progettazione e realizzazione di progetti che avranno come destinatari tutti gli alunni, in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali, che i docenti dell'Organico dell'Autonomia e/o eventuali Esperti Esterni (senza oneri per l'istituzione) svolgeranno in orario curricolare;
- **Apertura al Territorio** di appartenenza con l'accoglimento di tutte le proposte che quest'ultimo presenterà.

Tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo "Mazzini" attuano l'Inclusione in modo concreto con la presa in carico e il sostegno di tutti gli alunni, in particolare di quelli con fragilità e Bisogni Educativi Speciali.

La nostra Scuola è orientata alla realizzazione di una didattica concretamente inclusiva attraverso un'azione educativa, che non si realizza in una offerta unica ed indistinta, ma con una consapevole scelta di "linguaggi diversi": verbali, gestuali, della musica e delle immagini, adeguati e personalizzati al discente.

In particolare l'Istituto Comprensivo Statale "Mazzini":

- **pone** al centro del percorso formativo la personalità degli alunni nella sua globalità;
- **persegue** e garantisce l'uguaglianza delle opportunità formative offerte;
- **crea** i presupposti per il successo formativo di ciascun alunno e il pieno esercizio del legittimo diritto allo studio;
- **promuove** la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento e l'individualizzazione e/o la personalizzazione dell'insegnamento.

4.1 PRIORITÀ

L'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio quanto segue:

- **fornire** a tutti gli studenti una preparazione culturale di base educandoli alla conoscenza dei "saperi" disciplinari /interdisciplinari e all'acquisizione di abilità e metodo di studio;
- **accrescere** l'autonomia degli alunni nel pensare e nell'agire progettando interventi educativi significativi ed orientandoli alla responsabilità e all'acquisizione ed interiorizzazione delle regole del vivere sociale;
- **riconoscere e rispettare** la diversità di ognuno in ogni momento della vita valorizzando le differenze e sostenendo l'integrazione di ciascun alunno, in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- **assicurare** agli alunni la possibilità di aprirsi al confronto internazionale abituandoli a progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire autonomamente, risolvere problemi, acquisire ed interpretare le informazioni.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Nonostante nella nostra scuola non si rilevino casi di dispersione o di abbandono scolastico, le scelte delle priorità sono finalizzate a garantire il potenziamento ed il recupero delle competenze linguistiche e digitali, ad assicurare a tutti gli alunni livelli di prestazione ritenuti essenziali, anche attraverso percorsi didattici individualizzati e personalizzati, allo scopo di innalzare il successo formativo.

4.2 OBIETTIVI DI PROCESSO

L'Istituto ha scelto di adottare i seguenti traguardi:

- utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nelle discipline;
- introdurre nel curricolo spazi per il recupero e l'integrazione da realizzare all'interno del Piano Annuale di Inclusione;
- creare le condizioni per la realizzazione di Piani di Apprendimento individualizzati e personalizzati;
- creare un clima relazionale positivo caratterizzato dalla disponibilità all'ascolto;
- favorire lo star bene a scuola attraverso un'azione educativa attenta al riconoscimento e al soddisfacimento dei bisogni dell'alunno;
- valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento;
- costruire un progetto educativo che, partendo da finalità ed obiettivi comuni delinei un curricolo integrato per i tre ordini di scuola;
- favorire relazioni interpersonali per formare mentalità aperte e sviluppare l'autonomia nelle scelte;
- usare forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi;
- incentivare la partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, in particolare nell'ambito dei progetti e dell'orientamento;
- migliorare i rapporti con il territorio e l'amministrazione comunale, creando una rete di relazioni ed occasioni di collaborazione.

Gli obiettivi di processo individuati, sui quali si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche mirano a potenziare le diverse aree, a rendere l'attività scolastica dinamica e concreta per potenziare le relazioni tra Scuola e Territorio e coinvolgono:

- **alunni** *in primis*, che ne ricaveranno motivazione, senso di appartenenza e consapevolezza del fatto che la scuola è un laboratorio di vita reale, che prepara ad affrontare la realtà adulta cui essi vanno incontro;

- **docenti**, rendendoli maggiormente responsabili verso la propria azione educativa;

- **genitori**, coinvolgendoli nelle diverse tappe del percorso scolastico, curricolare ed extracurricolare dei propri figli allo scopo di sviluppare relazioni forti e proficue con la Scuola.

5. PROGETTAZIONE DELLA DIDATTICA

L'Istituto Comprensivo "Mazzini" adotta il principio di Don Milani: ***"Dare di più a chi ha di meno e dare meglio a tutti".***
La nostra scuola, infatti, intende sottolineare che l'azione educativa non si realizza in un'offerta unica e indistinta, ma si articola in modo da tener conto della situazione di partenza di ciascuno alunno, affinché possa sviluppare al meglio le proprie potenzialità e conseguire il successo formativo.
Ogni Consiglio di Interclasse e di Classe provvederà ad effettuare un'analisi iniziale del gruppo classe al fine di verificare e valutarne i diversi livelli di maturazione degli alunni e di individuare i percorsi educativi più idonei a migliorare e potenziare le competenze, cioè le conoscenze e le abilità acquisite nelle varie discipline, chiamate a concorrere allo sviluppo globale di ogni discente e sulla base di questi dati procedere alla stesura della progettazione educativo-didattica annuale.
Gli obiettivi specifici, i moduli, gli argomenti, le attività e le verifiche verranno concordati dal Team dei Docenti delle classi parallele nella Scuola Primaria e per aree disciplinari nella Scuola Secondaria di primo grado.
I singoli docenti, membri dei Consigli di Interclasse/Classe, tradurranno quanto collegialmente concordato in concrete attività didattiche ed utilizzeranno le strategie metodologiche ritenute più efficaci per il gruppo classe, secondo l'inviolabile principio della libertà d'insegnamento.

5.1 METODOLOGIA E STRUMENTI

I docenti costruiranno il proprio intervento educativo-didattico in conformità a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti che propone, elabora e stabilisce le seguenti indicazioni metodologiche:

- **Progettazione educativo-didattica annuale**: individuazione degli obiettivi specifici, selezione dei moduli e degli argomenti, e, coerentemente a quanto svolto, attività, verifiche e valutazioni;

- **Diversificazione dell'attività scolastica**: lezione frontale, attività di gruppo e individuali e attività laboratoriali.
  Le spiegazioni si alterneranno a momenti di confronto e di dialogo.
  Le lezioni saranno condotte anche mediante l'utilizzo di supporti multimediali in modo tale da rendere gli allievi sempre più autonomi nella ricerca e nella gestione delle fonti, nella capacità di sintesi e nella organizzazione del materiale.
  I docenti, nel trattare i contenuti sotto angolature differenti, si adopereranno a far percepire agli alunni l'unitarietà del sapere.
  Al fine di garantire ulteriori attività formative sono previste visite guidate, viaggi di istruzione, partecipazione a concorsi, spettacoli teatrali e cinematografici anche in lingua e momenti di incontro con esperti esterni.
  Oltre ai libri di testo, costituiranno strumenti dell'attività scolastica i libri della biblioteca, riviste, quotidiani, dizionari, atlanti, carte geografiche e storiche, grafici e tabelle, audiovisivi, supporti informatici (LIM, tablet, software didattici) e quanto altro i docenti riterranno utile per il loro lavoro.

Al fine di perseguire gli obiettivi educativo-didattici, l'Istituzione Scolastica arricchisce e migliora l'Offerta Formativa attuando progetti e laboratori (percorsi mirati e diversificati per ogni grado scolastico) proposti ed approvati dal Collegio dei docenti nella seduta del 13 Ottobre 2016.
Tali progetti potranno essere realizzati, in orario curricolare, grazie alla disponibilità e alla professionalità delle risorse umane, dell'Organico dell'Autonomia, che operano all'interno

dell'Istituzione Scolastica e/o di esperti esterni che dichiareranno di voler operare solo a titolo gratuito.

5.2 PROGETTI CURRICULARI a. s. 2016/2017

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO	ETÀ DEI DESTINATARI anni	DOCENTI
Hello my friends	5	Arena- Sanò
Easy English	4	Arena- Sanò
Laboratorio di movimento creativo	5	Romeo- Lo Presti Docenti classi quinte Scuola Primaria
Nati per leggere	3 e 4	Doc. Est. Nina Pisani e tutte le docenti delle cinque sezioni
Laboratorio biblioteca: vivere una fiaba	5	Tutte le docenti delle sezioni
Alimentazione: tutti i gusti sono gusti	3 - 4 e 5	Tutte le docenti delle sezioni
Laboratorio sulla sostenibilità	3 - 4 e 5	Tutte le docenti delle sezioni
Laboratorio orto a scuola	3 - 4 e 5	Tutte le docenti delle sezioni
Educazione digitale	5	Angela Sanò
Psicomotricità	5	Tutte le docenti delle sezioni

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	DESTINATARI PER CLASSI	DOCENTE REFERENTE
Progetto Continuità	quinte	F. Sanò
Progetto Giornalino on-line	tutte le classi	M.C. Speziale
Progetto Sicurezza	tutte le classi	F. Sanò
Progetto Cinema	prime e seconde	M.C. Speziale

Progetto Cinema	terze, quarte e quinte	Natalia Foti
Progetto lettura- Incontro con l'autore	prima A, B e C terze, quarte e quinte	Mirella Raco
Progetto Inclusione	tutte le classi	docenti in compresenza a disposizione *

* Il "Progetto Inclusione" attua percorsi personalizzati ed è finalizzato:

- al recupero e al potenziamento delle competenze di base (linguistiche, matematico-logico-scientifiche e digitali);
- al recupero e al potenziamento della lingua straniera;
- all'alfabetizzazione musicale, teatrale e corale e all'attivazione di laboratori artistico-creativi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO	DESTINATARI	DOCENTI
Teatro in Lingua Inglese	Tutte le classi	M. Grazia Arena
Olimpiadi di Matematica	Tutte le classi	Carmelina Campisi
Olimpiadi di Lingua Inglese	Tutte le classi	M. Grazia Arena
Progetto Continuità ed Orientamento	Classe terze	M. Grazia Arena
Progetto alla Sicurezza e alla Prevenzione	Tutte le classi	Coordinatori di Classe
Progetto Lettura	Tutte le classi	Tiziana Marchese
Progetto Cineforum	Tutte le classi	Carmelina Campisi
Il Teatro incontra la Scuola	Tutte le classi	Liliana Campanella
Progetto Creatività	Corso A C 1 e 2E – 3D	Rita Creazzo
Progetto Giornalino on-line	Tutte le classi	Liliana Campanella
Progetto Attività Sportiva	Tutte le classi	Sergio Finanze
Progetto Cittadinanza attiva: "Io Cicerone"	2A – 2D	Doc. Refer. Marchese T. A.D. Creazzo R.
Studio della Lingua Latina	Tutte le classi	Docenti di lettere

L'Istituto Comprensivo aderirà anche ai progetti proposti dal Comune di Messina, da Enti pubblici e privati, da Associazioni culturali e sportive, da Istituzioni territoriali accreditate e dai FSE e FESR.
L'Istituto, inoltre, nell'ambito del MOF, intende continuare ad organizzare ed effettuare, come nel passato, visite guidate e viaggi d'istruzione anche nel triennio 2017-2019 di riferimento.

6. VALUTAZIONE

Tra le finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva sia nell'area relazionale, cioè il processo di maturazione della intera personalità dell'alunno, attraverso il controllo dell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze e dell'interiorizzazione positiva delle regole e dei comportamenti del vivere sociale.
Oggi la valutazione, oltre al suo ruolo classico di certificazione dell'apprendimento, assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica che si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di insegnamento-apprendimento, con lo scopo di fornire una base empirica relativa all'andamento dello stesso processo.
Offre al docente cognizione degli esiti prodotti dagli interventi didattici precedenti, in modo da poter calibrare quelli successivi.
La valutazione risulta così strettamente legata alla programmazione; entrambe richiedono competenza, capacità, intelligenza pedagogica e creatività da parte dei docenti, perché costituiscono il percorso sul quale preparare in modo logico e razionale le sequenze delle opportunità di apprendimento in modo da realizzare negli alunni i cambiamenti desiderati.
Valutare l'alunno pertanto significa non giudicarlo, ma educarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo.
La valutazione racchiude un processo di misurazione che è attività continua e costante, finalizzata alla raccolta di informazioni sul percorso formativo per orientare insegnanti, alunni e famiglie.
Le verifiche e le osservazioni sistematiche predisposte dai docenti hanno, dunque, la funzione di monitoraggio (controllo dei processi e verifica del percorso) e forniscono agli alunni gli strumenti per affrontare con serietà, consapevolezza e senso di responsabilità le prove successive.
Alla luce delle recenti disposizioni normative, i livelli di valutazione che definiscono il grado di competenze acquisite sono espressi in voti numerici in decimi.
Il Collegio dei Docenti ha deliberato nella seduta del 6 settembre l'organizzazione didattica/valutativa in due quadrimestri e stabilito scale valutative.

6.1 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nello specifico della Scuola dell'Infanzia, la valutazione non è intesa come giudizio sulla persona, ma come strumento che permette di conoscere i livelli di competenza raggiunti. Il momento della verifica/valutazione è da intendersi anche come riflessione sull'intervento didattico ed educativo e assume vari livelli di confronto:

- fra le insegnanti di sezione, per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine all'identità, all'autonomia, alle competenze e alla cittadinanza;

- fra le sezioni, per verificare l'andamento del percorso didattico e decidere eventuali adeguamenti da apportare.

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.
Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica delle informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc..
Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

- **all'inizio dell'anno scolastico** per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
- **nel corso dell'anno scolastico** per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- **al termine dell'anno scolas**tico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- **al termine del ciclo di formazione** per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.

6.2 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria effettua in itinere osservazioni e verifiche al fine di poter procedere ad una attenta valutazione delle competenze acquisite da ciascun alunno. In particolare si sottolinea l'importanza di alcuni momenti specifici per lo svolgimento dell'attività di verifica e valutazione:

- **all'inizio dell'anno scolastico** con la somministrazione delle prove d'ingresso per materia d'insegnamento
- **al termine dei quattro bimestri**: novembre-gennaio-marzo-maggio;
- **alla fine del primo e del secondo quadrimestre**, dopo gli scrutini, viene consegnata alla famiglia la Scheda di Valutazione.

Il documento di valutazione della Scuola primaria è costituito da due sezioni: LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DEGLI APPRENDIMENTI e IL GIUDIZIO SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE.
Nella prima sezione, si registra la valutazione degli apprendimenti delle varie discipline, effettuata mediante un voto espresso in decimi. A ciascun voto corrisponde un descrittore, come da tabella:

SCUOLA PRIMARIA -DESCRITTORI DEI VOTI	
10	L'alunno ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. E' in grado di utilizzare con sicurezza gli apprendimenti e di porli in relazione in contesti diversi

9	L'alunno padroneggia con sicurezza le abilità e le conoscenze disciplinari. E' in grado di utilizzare gli apprendimenti in contesti diversi.
8	L'alunno ha raggiunto adeguatamente gli obiettivi didattici ed è in possesso delle conoscenze fondamentali. E' in grado di applicare procedure disciplinari
7	L'alunno dimostra discreta sicurezza nelle abilità e possiede conoscenze disciplinari soddisfacenti. E' in grado di applicare semplici procedure
6	L'alunno è in possesso di abilità strumentali e conoscenze essenziali. Il suo livello non è sempre adeguato alle richieste e alle difficoltà crescenti dell'attività didattica.
5	L'alunno non ha raggiunto o ha raggiunto solo in parte le abilità strumentali. Non è autonomo nell'esecuzione e nell'organizzazione dei lavori.

6.3 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado effettua in itinere osservazioni e verifiche al fine di poter procedere ad una attenta valutazione delle competenze acquisite da ciascun alunno.
In particolare si sottolinea l'importanza di alcuni momenti specifici per lo svolgimento dell'attività di verifica e valutazione:

- **all'inizio dell'anno scolastico** con la somministrazione delle prove d'ingresso per materia d'insegnamento e per aree disciplinari);
- **alla fine del primo e del secondo quadrimestre**, dopo gli scrutini, viene consegnata alla famiglia la Scheda di Valutazione.

Anche nella Scuola Secondaria gli apprendimenti delle distinte discipline vengono valutati mediante un voto espresso in decimi. Tale voto, attribuito in ogni singola disciplina, non è ovviamente solo una media aritmetica dei risultati ottenuti delle diverse prove scritte ed orali, ma scaturisce dall'insieme di più rilevazioni, inclusi i seguenti aspetti formativi: La partecipazione alle lezioni, L'interesse per le diverse attività proposte, l'impegno nel lavoro a Scuola e a casa, l'atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri compiti. A ciascun voto corrisponde un descrittore, come da tabella:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – DESCRITTORI DI VOTI	
10	Un livello di conoscenze e abilità che dimostri il completo utilizzo dell'esperienza scolastica, una partecipazione attiva dell'alunno/a con atteggiamenti che contribuiscono alla propria crescita culturale e a quella dei compagni, con manifestazioni di originalità e creatività che denotino la persistenza dei risultati e delle competenze eccellenti.

9	Un livello di conoscenze e abilità che dimostri l'utilizzo dell'esperienza scolastica, una partecipazione attiva dell'alunno/a con atteggiamenti che contribuiscono alla propria crescita culturale, con manifestazioni di originalità che denotino la persistenza dei risultati e delle competenze.
8	Un livello di conoscenze e abilità che dimostri un buon utilizzo dell'esperienza scolastica, una adeguata partecipazione dell'alunno/a con atteggiamenti di disponibilità all'apprendimento, con persistenza di risultati positivi.
7	Un livello di conoscenze e abilità che dimostri un positivo utilizzo dell'esperienza scolastica, una partecipazione quasi sempre adeguata dell'alunno/a con atteggiamenti in parte disponibili ad apprendere; il raggiungimento di risultati discreti.
6	Un livello di conoscenze e abilità essenziali che dimostri il raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti, una discontinuità nell'utilizzo dell'esperienza scolastica e una partecipazione non sempre proficua.
5	Un livello di conoscenze e abilità al di sotto dei minimi essenziali della programmazione (di classe e/o individualizzata) che mostri uno scarso e difficoltoso utilizzo dell'esperienza scolastica, una inadeguata partecipazione dell'alunno/a con comportamenti e atteggiamenti poco disponibili ad apprendere
4	Un livello di conoscenze e abilità insufficienti con un modestissimo utilizzo della esperienza scolastica, una partecipazione non adeguata , un comportamento ed un atteggiamento di chiusura o rifiuto all'apprendimento.

6.4 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

Per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la valutazione è strettamente correlata al percorso individualizzato e personalizzato e non fa riferimento né a standard quantitativi né qualitativi; deve inoltre essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno in particolare nelle aree di maggiore potenzialità. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le diverse situazioni che sottendono agli alunni con BES, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;
- mista.

La scelta verrà definita nel P.E.I. o nel P.D.P. del singolo alunno.

6.5 VALUTAZIONE INVALSI

Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l'obiettivo prioritario è promuovere in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale, una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione, statali e paritarie, sono state coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il format per il RAV è stato elaborato dall'INVALSI ed è il frutto di un lungo percorso di ricerca e sperimentazione che ha coinvolto un vasto campione di scuole.

Le scuole conducono l'autovalutazione prendendo in considerazione le seguenti dimensioni:

- Contesto e risorse;
- Esiti e Processi (suddivisi in Pratiche educative e didattiche e Pratiche gestionali e organizzative).

Per ogni dimensione, si richiede alle scuole di riflettere su alcuni ambiti cui sono associati gli indicatori per la misurazione oggettiva (Mappa degli Indicatori del RAV).
Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR.
Tutte le scuole, per la definizione del Rapporto di autovalutazione, adottano una struttura comune di riferimento attraverso un format on line presente nel portale della valutazione.
Fasi del progetto:

- Autovalutazione. Prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno che coinvolge tutta la comunità scolastica, finalizzato ad individuare piste di miglioramento. Tale percorso non va considerato in modo statico, ma come uno stimolo alla riflessione continua sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola. L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare nel prossimo anno scolastico il piano di miglioramento;
- Valutazione esterna. Nel corso dall'anno scolastico 2015/16 è prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna. Saranno coinvolte il 10% delle scuole fra statali e paritarie, secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014;
- Azioni di miglioramento. Dall'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali);
- Rendicontazione sociale. Dall'anno scolastico 2016/17, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

6.6 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Per stabilire il voto riportato sulla scheda alla voce "Comportamento" sono stati utilizzati i parametri riferiti a: partecipazione, impegno, capacità relazionali, rispetto delle regole, metodo di studio.
Nessuna nota disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. I provvedimenti adottati, dall'Istituzione Scolastica, hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

VOTO	DESCRITTORE DEL COMPORTAMENTO
10	○ L'alunno ha un comportamento molto corretto e nessuna nota disciplinare. ○ Rispetta le regole ○ Utilizza in modo appropriato il materiale ○ Frequenta con regolarità ○ Giustifica le assenze con tempestività ○ Segue con interesse costante e collabora attivamente alla vita scolastica ○ Assolve agli impegni assegnati in maniera puntuale e costante. ○ Ha una media maggiore di otto
9	○ Ha un comportamento molto corretto e nessuna nota disciplinare. ○ Rispetta le regole ○ Utilizza in modo appropriato il materiale ○ Frequenta con regolarità ○ Giustifica le assenze con tempestività ○ Segue con interesse costante e collabora attivamente alla vita scolastica ○ Assolve agli impegni assegnati in maniera puntuale e costante
8	○ Ha un comportamento sostanzialmente corretto e nessuna nota disciplinare ○ Rispetta le regole ma riceve qualche richiamo verbale ○ Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola ○ Frequenta con regolarità le lezioni ma talvolta non rispetta l'orario scolastico relativo alle entrate e uscita ○ Segue con discreta attenzione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica ○ Nella maggior parte dei casi rispetta gli impegni assegnati
7	○ Ha un comportamento non sempre corretto e talvolta poco rispettoso delle regole scolastiche ○ Viene a volte richiamato ad un atteggiamento più consono ed è soggetto a note disciplinari di lieve entità ○ Utilizza talvolta, con trascuratezza il materiale ○ La frequenza presenta assenze e/o ritardi che non giustifica regolarmente ○ Segue poco l'attività scolastica e collabora raramente alla vita della classe ○ Rispetto degli impegni assegnati non sempre puntuale e costante
6	○ Ha un comportamento poco corretto e spesso ha atteggiamenti poco rispettosi ○ Riceve ammonizioni verbali e scritte ed è soggetto a sanzioni disciplinari (esclusione dalle uscite didattiche, visite guidate e viaggio d'istruzione) ○ Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo e spesso è fonte di disturbo durante le lezioni ○ Fa registrare numerose assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente ○ Non rispetta gli impegni assegnati e spesso non è munito di materiale didattico

5	○ Si comporta in modo arrogante e irrispettoso ○ Riceve ammonizioni verbali e scritte ed è soggetto a sanzioni disciplinari con l'allontanamento dalla scuola per periodi superiori ai 15 giorni (esclusione dalle uscite didattiche, visite guidate e viaggio d'istruzione ○ Ha numerose assenze e/o ritardi che restano ingiustificati. ○ Non dimostra alcun interesse ed è fonte di disturbo durante le lezioni ○ Non rispetta gli impegni assegnati ed è privo del materiale didattico necessario NOTA Tale voto determina la bocciatura dell'alunno se dopo la sanzione non ha mostrato alcuna volontà a cambiare il proprio atteggiamento.

7. PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

FINALITA', PRINCIPI E STRUMENTI

Il nostro Istituto, "al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale" promuove e attua il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.
Lo sviluppo del piano di intervento riguardo il PNSD è promosso dalla **figura di sistema** dell'**Animatore Digitale** di Istituto (Prof.ssa Rita Creazzo), la quale **provvede a coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD**, comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto attraverso la collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.
Inoltre l'Animatore può coordinarsi con altri Animatori Digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.
Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) potrà essere rivolto a:

- **stimolare la formazione interna della scuola rispetto agli ambiti del PNSD**, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e la coordinazione della partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative, ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD**, favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop o di altre attività, 2 anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili** da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; coding e codeweek per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Il Piano d'intervento triennale dell'Animatore Digitale d'istituto è allegato al PTOF e sarà visibile nel sito web della scuola.

L'Istituto ha proseguito il cammino intrapreso lo scorso anno scolastico, con la partecipazione al bando PON-FESR "Per la Scuola – Competenze e Ambienti per l'Apprendimento 2014-2020" per la

costruzione di ambienti digitali, che ha consentito alla nostra scuola di arricchire ulteriormente la propria dotazione di attrezzature multimediali e dotare l'Istituto di altre quattro LIM con configurazione completa, n.12 PC fissi, un notebook e una stampante multifunzione, rendendo ancora più fattibile l'attuazione di una didattica interattiva e pienamente Inclusiva.

In particolare la nostra Istituzione Scolastica, in attuazione degli obiettivi di processo, mette in atto le seguenti azioni:

- **investire in tecnologie** per essere in linea con quanto promosso dall'Unione Europea;
- **creare ambienti di apprendimento digitalizzati ed innovativi** per permettere di sviluppare una didattica interattiva rispondente alle esigenze di flessibilità dell'educazione in era digitale;
- **consentire l'acquisizione di capacità** per organizzare e applicare le conoscenze attraverso l'utilizzo e l'analisi di materiale reperito in Internet;
- **organizzare percorsi specifici** per l'integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali;
- **migliorare le competenze degli alunni** nelle discipline considerate portanti e trasversali;
- **acquisire capacità e abilità** nell'uso degli strumenti tecnologici informatici;
- **favorire e concretizzare la realizzazione dei progetti curricolari ed extracurricolari** previsti;
- **permettere la realizzazione di attività di curricolo verticale** (infanzia, primaria e secondaria).

8. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E DEL PERSONALE ATA (triennio 2016/19)

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,

  commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
  commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale:
  commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
  commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - *" la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"*

  - VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

  - VISTO l'imminente Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

  - VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "*La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale ";*

  - VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale

  - VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

- CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);

- ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

- PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall' USP Messina, dall'USR Sicilia, da altri Enti territoriali e istituti;

- TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

- ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;

- CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi.

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.
Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.
I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.
L'Istituto organizzerà, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.
La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, a partire dal prossimo anno scolastico 2016/17, dovrà certificare a fine anno, è di almeno 20 ore di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.
Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"*- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

– *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*,

- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- competenze per insegnare, valutare e certificare le competenze.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia;
lL Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

• Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
• Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
• Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
• Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall' USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.
Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all' autoformazione.
Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che sono qui specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per **anno scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.**

A. S. 2016/2017	**Attività Formativa**	**Personale coinvolto**	**Priorità strategica correlata**
	Sicurezza – 2 h	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA.	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, let. h D. Lgs. n. 81/2008.
	Sicurezza – 12 h	Personale d'Istituto, docenti e ATA (15-20 persone circa).	Progetto "Sicilia in sicurezza". Corso di formazione disciplinato dall'ex art.37 del D.Lgs.81/08 e degli accorsi Stato Regione del 21/12/2011 n°223 e del 25/07/20012 n°163 e del Decreto Assessorato della Saluten°1619/2012.
	Certificazione delle Competenze – Indicazioni Nazionali-Misure di accompagnamento 2015/2016.	20 docenti per a. s.: n° 2 scuola Infanzia; n° 5 scuola Primaria; n° 5 scuola Secondaria di I grado.	Formazione centrata sulla Certificazione delle competenze. Ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle competenze. Indicatori di competenza in ottica trasversale con due livelli di sviluppo: classe quinta primaria e terza secondaria I grado.
	Competenze per l'Inclusione, la disabilità e l'integrazione di alunni con BES.	Personale docente (15 persone circa)	Formazione offerta dai corsi dell'Associazione RESABES con accreditamento MIUR-USR SICILIA DRSI1842 del 14/09/2016: L'alunno con deficit di attenzione e iperattività; La didattica delle emozioni; La didattica per i Bisogni Educativi

			Speciali; Master " I Disturbi Specifici di Apprendimento".
	Valutazione tradizionale, Valutazione autentica e Valutazione delle competenze.	12-15 docenti	Progettazione, osservazione, documentazione e valutazione delle competenze prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello; Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.
	Potenziamento delle competenze digitali.	Tutti i docenti. 10 docenti: 1docente scuola dell'Infanzia; 4 docenti scuola Primaria e 5 docenti scuola Secondaria di primo grado	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. Formazione base degli strumenti già presenti a scuola. (Formatore: Animatore digitale; h 10); Formazione avanzata. (Formatore esperto interno h 10) Auto formazione su piattaforma MIUR, "Io Conto". PNSD Formazione in servizio all'innovazione didattica ed organizzativa. Fondi Strutturali Europei 2014-2020. Azione 10.8.4.
	Potenziamento delle competenze digitali Personale ATA.	DS, DGSA, Animatore Digitale e Personale ATA	Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi. A.P. AOODGEFID/6076 del 04/04/2016 FSE-PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento". 2014-2020. FSE, Azione 10.8.4.
A. S. 2017/2018	**Attività Formativa**	**Personale coinvolto**	**Priorità strategica correlata**
	Sicurezza – 2 h	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA.	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, let. h D. Lgs. n. 81/2008.

	Sicurezza – 12 h	Personale d'Istituto, docenti e ATA (30 persone circa).	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, let. h, D. Lgs. n. 81/2008.
	Competenze per l'Inclusione, la disabilità e l'integrazione di alunni con BES.	Personale docente (15 persone circa)	Formazione offerta dai corsi dell'Associazione RESABES con accreditamento MIUR-USR SICILIA DRSI1842 del 14/09/2016: L'alunno con deficit di attenzione e iperattività; La didattica delle emozioni; La didattica per i Bisogni Educativi Speciali; Master " I Disturbi Specifici di Apprendimento".
	Valutazione tradizionale, Valutazione autentica e Valutazione delle competenze.	12-15 docenti	Progettazione, osservazione, documentazione e valutazione delle competenze prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello; Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.
	Potenziamento delle competenze digitali.	Tutti i docenti. 10 docenti: 1docente scuola dell'Infanzia; 4 docenti scuola Primaria e 5 docenti scuola Secondaria di primo grado	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. Formazione base degli strumenti già presenti a scuola. (Formatore: Animatore digitale; h 10); Formazione avanzata. (Formatore esperto interno h 10) Auto formazione su piattaforma MIUR "Io Conto". PNSD Formazione in servizio all'innovazione didattica ed organizzativa. Fondi Strutturali Europei 2014-2020. Azione 10.8.4.

	Potenziamento delle competenze digitali Personale ATA.	Personale ATA Formazione MIUR" Io conto" - acquisizione di Beni e Servizi per la scuola nuove obblighi normativi- Bilancio, programmazione e scritture contabili. Formazione/autoformazione personale ATA su piattaforma Argo Gecodop Pro e Archiviazione digitale. Servizio conservazione Infocert.	Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020. Favorire la formazione del personale amministrativo nel passaggio dal cartaceo al digitale. Potenziamento dell'offerta digitale dei Servizi Amministrativi.

A. S. 2018/2019	**Attività Formativa**	**Personale coinvolto**	**Priorità strategica correlata**
	Sicurezza – 2 h	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA.	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, let. h D. Lgs. n. 81/2008.
	Sicurezza – 12 h	Personale d'Istituto, docenti e ATA (30 persone circa).	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, let. h, D. Lgs. n. 81/2008.
	Certificazione delle Competenze – Indicazioni Nazionali- Misure di accompagnamento 2015/2016.	20 docenti per a. s.: n° 2 scuola Infanzia; n° 5 scuola Primaria; n° 5 scuola Secondaria di I grado.	Formazione centrata sulla Certificazione delle competenze. Ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle competenze. Indicatori di competenza in ottica trasversale con due livelli di sviluppo: classe quinta primaria e terza secondaria I grado.
	Competenze per l'Inclusione, la disabilità e l'integrazione di alunni con BES.	Personale docente (15 persone circa)	Formazione offerta dai corsi dell'Associazione RESABES con accreditamento MIUR-USR SICILIA DRSI1842 del 14/09/2016: L'alunno con deficit di attenzione e iperattività; La didattica delle emozioni;

			La didattica per i Bisogni Educativi Speciali; Master " I Disturbi Specifici di Apprendimento".
	Valutazione tradizionale, Valutazione autentica e Valutazione delle competenze.	12-15 docenti	Progettazione, osservazione, documentazione e valutazione delle competenze prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello; Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.
	Potenziamento delle competenze digitali.	Tutti i docenti. 10 docenti: 1docente scuola dell'Infanzia; 4 docenti scuola Primaria e 5 docenti scuola Secondaria di primo grado	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. Formazione base degli strumenti già presenti a scuola. (Formatore: Animatore digitale h 10); Formazione avanzata. (Formatore esperto interno h 10) Auto formazione su piattaforma MIUR"Io Conto". PNSD Formazione in servizio all'innovazione didattica ed organizzativa. Fondi Strutturali Europei 2014-2020. Azione 10.8.4.
	Potenziamento delle competenze digitali Personale ATA.	Personale ATA Formazione MIUR" Io conto" - acquisizione di Beni e Servizi per la scuola nuove obblighi normativi- Bilancio, programmazione e scritture contabili. Formazione/autofor= mazione personale ATA su piattaforma Argo Gecodop Pro e	Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020. Favorire la formazione del personale amministrativo nel passaggio dal cartaceo al digitale. Potenziamento dell'offerta digitale dei Servizi Amministrativi.

		Archiviazione digitale. Servizio conservazione Infocert.	

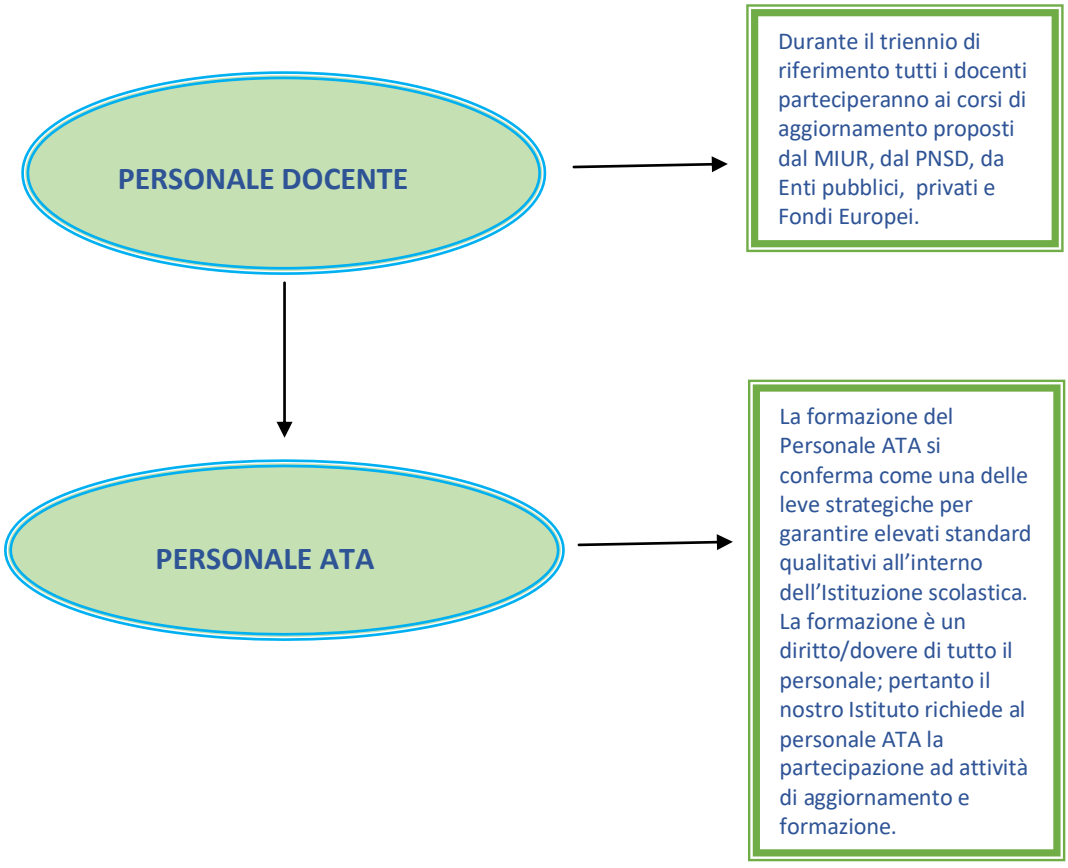
MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.
Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.
Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

ATTIVITA' FORMATIVE DELL' ISTITUTO



9. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Ordine di scuola	Tot. n. alunni	Tot. n. docenti	Tot. n. Sez./classi	n. parziale alunni	n. sez./classi	Funzionamento orario	Orario tempo normale/ridotto
INFANZIA	**116**	**15**	**5**	75	Sez. C n. 25	Lunedì/venerdì 40 ore settimanali	ore 8:00 - 16:00 T.N. Sez. C-D-E Con servizio mensa
					Sez. D n. 26		
					Sez. E n. 24		
				41	Sez. A n. 21	Lunedì/venerdì 25 ore settimanali	ore 8:00 - 13:00 T.N.
					Sez. B n. 20		
PRIMARIA	**244**	**29**	**12**	16	I A	Lunedì/giovedì 27ore settimanali	ore 8:10 - 13:40
				21	II A		
				20	III A		
				26	IV A		
				25	V A		
				20	I B		
				23	II B		
				17	III B		
				16	IV B		
				27	V B		
				18	I C		
				15	II C		
SECONDARIA DI 1° GRADO	**318**	**33**	**15**	23	1A	Lunedì /venerdì 30 ore settimanali	ore 8:00 - 14:00
				19	2A		
				17	3A		
				25	1B		
				25	2B		
				22	3B		
				27	1C		
				21	2C		
				25	3C		
				19	1D		
				23	2D		
				20	3D		
				13	1E		
				21	2E		
				18	1F		

10. ORGANICO PERSONALE DOCENTE

La dotazione di risorse umane, posti e cattedre, assegnate con l'Organico dell'Autonomia all'Istituto Comprensivo "Mazzini" risulta per l'anno scolastico 2016/2017 il seguente:

ORGANICO SCUOLA DELL'INFANZIA			
SEZIONI	**N° ALUNNI**	**DOCENTI**	**DOCENTI DI SOSTEGNO E DI RELIGIONE***
A	21	GUGLIOTTA SILVANA	SALVINO ROSALBA*
B	20	Mendolia Venera	LO PRESTI CLAUDIA SALVINO ROSALBA*
C	26	PUGLISI ASSUNTA ROMEO GIUSEPPA	GUGLIARA TIZIANA SINDONI FRANCESCA SALVINO ROSALBA*
D	25	SANO' ANGELA URBANO ANNAMARIA	CARONE FRANCESCA SALVINO ROSALBA*
E	24	ARENA ADRIANA LO PRESTI MARIELLA	SALVINO ROSALBA*

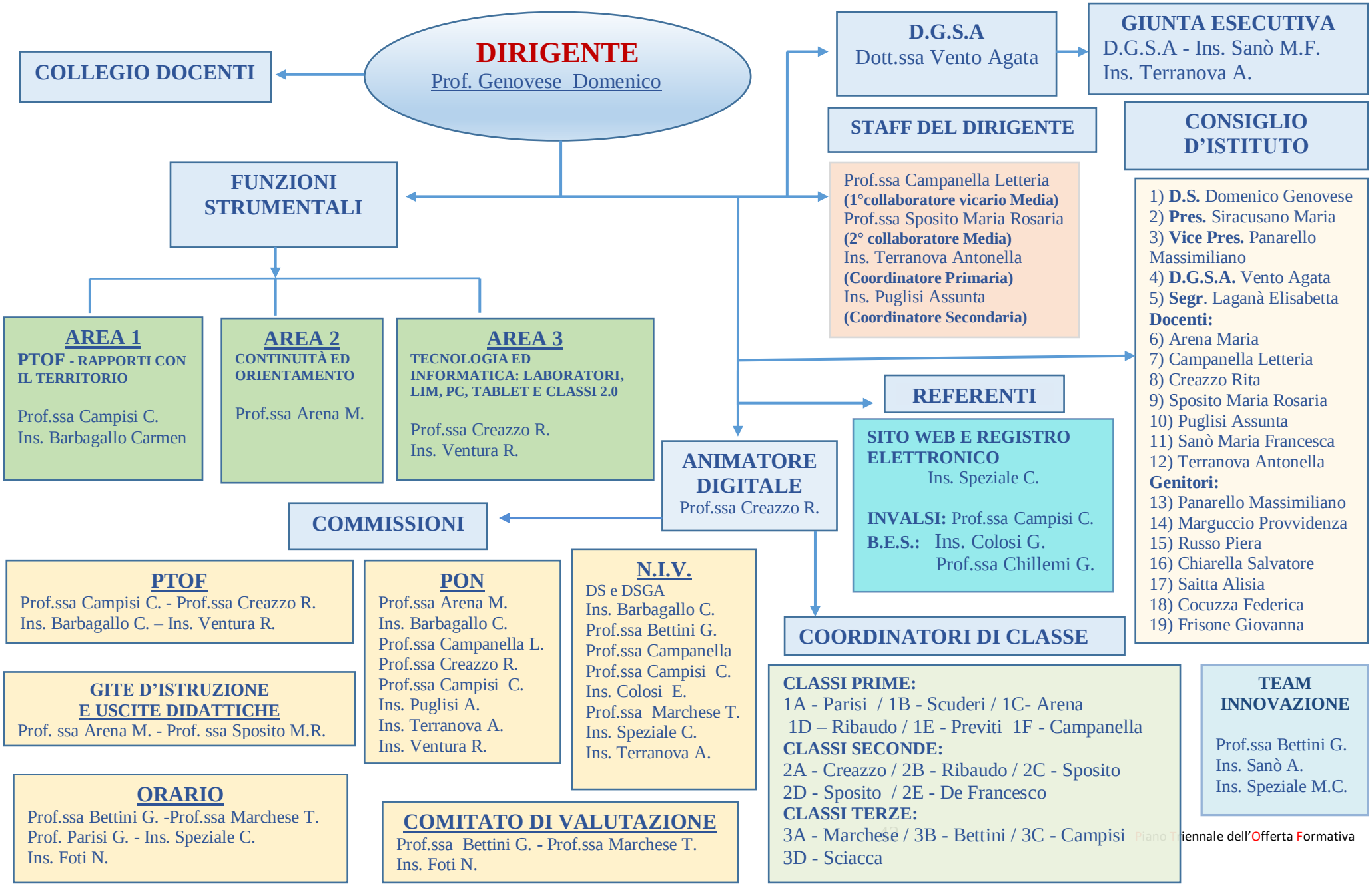
ORGANICO SCUOLA PRIMARIA			
CLASSE	**N° ALUNNI**	**DOCENTI**	**DOCENTI SOSTEGNO E RELIGIONE**
I A	16	**Speziale**: ITA; STO; GEO; ART-IMM; ED. FIS; MUS.**Sanò**: MAT; SCIE; TEC. **Lanzafame**: ING.	**Ventura**: REL.
I B	20	**Foti:** ITA; STO; GEO; ART-IMM; ED. FIS; MUS. **Sanò**: MAT; SCIE; TEC. **Lanzafame**: ING.	**Ventura**: REL. **Mobilia** : sostegno
I C	18	**Ferro**: ITA; STO; GEO; ART-IMM; ED. FIS; MUS. **Sanò**: MAT; SCIE; TEC. **Lanzafame**: ING.	**Ventura**: REL.
II A	21	**Laganà**: ITA; MAT; SCIE; TEC; ART-IMM; MUS. **Barbera**: STO; GEO; ED. FIS. **Lanzafame**: ING.	**Ventura**: REL.
II B	23	**Frisone**: ITA; ING; MAT; SCIE; TEC; ART-IMM; MUS. **Frodà**: STO; GEO; ED. FIS.	**Ventura**: REL. **Foti Simona**: sostegno
II C	15	**Murdocco**: ITA; ING; MAT; SCIE; TEC; ART-IMM; MUS. **Frodà**: STO; GEO; ED FIS.	**Salvino**: REL.
III A	20	**Cinconze**: ITA; MAT; SCIE; TEC; ART-IMM; MUS; ED. FIS. **Barbera**: STO; GEO; **Lanzafame**: ING.	**Ventura**: REL. **Micciulla**: sostegno
III B	17	**Catanzaro**: ITA; MAT; SCIE; TEC; ART-IMM; MUS; ED. FIS.**Barbera**: STO; GEO; **Lanzafame**: ING.	**Ventura**: REL. **Colosi**: sostegno
IV A	26	**Biondo**: ITA; MAT; SCIE; TEC; ART-IMM; MUS; ED. FIS. **Bosurgi**: STO; GEO; **Lanzafame**: ING.	**Ventura**: REL. **Trungadi**: sostegno
IV B	16	**Fucile**: ITA; MAT; SCIE; TEC; ART-IMM; MUS; ED. FIS. **Bosurgi**: STO; GEO; **Lanzafame**: ING.	**Ventura**: REL. **Trungadi**: sostegno
V A	25	**Barbagallo**: ITA; ING; MAT; SCIE; TEC; ART-IMM; MUS; ED. FIS. **Lanese**: STO; GEO.	**Ventura**: REL. **Molonia**: sostegno
V B	27	**Ciancio**: ITA; MAT; SCIE; TEC; ART-IMM; MUS; ED. FIS. **Lanese**: STO; GEO; **Lanzafame**: ING.	**Ventura**: REL. **Raco**: sostegno **Terranova**: sostegno

ORGANICO SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI 1° GRADO						
Classe di Concorso	**disciplina**	**n. docenti**	**Nome docente**	**Ore di lezione/sett.**	**Classi**	**ore**
A043	LETTERE	9	BARBARO C.	6	3D	4
					2C	1
					1E	1
			CAMPANELLA L.	18	1C	6
					1F	6
					3C	6
			MARCHESE T.	18	1A	6
					2A	6
					3A	6
			ORSI F.	18	1C	6
					2C	6
					3C	6
			PICCIONE P.	18	1B	4
					3B	4
					1D	4
					2D	2
					3A	4
			PREVITI F.	18	1E	6
					2B	6
					3B	6
			SCUDERI D.	18	1B	6
					1D	6
					2B	6
			SPOSITO M.R.	18	2C	3
					2D	9
					3D	6
			TOMASELLI A.	18	1A	4
					2A	4
					2E	10
A059	MATEMATICA/SCIENZE	5	BETTINI G.	18	1B	6
					2B	6
					3B	6
			CAMPISI C.	18	1C	6
					2C	6
					3C	6
			LA BUA P.	18	1E	6
					2E	6
					1F	6
			PARISI G.	18	1A	6
					2A	6
					3A	6
			SCIACCA R.	18	1D	6
					2D	6
					3D	6
A245	LINGUA STRANIERA FRANCESE	1	MANITTA C.	16	1A	2
					2A	2
					3A	2
					1C	2
					2C	2
					3C	2
					3D	2

					1F	2
A445	LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	1	DE FRANCESCO M.G.	14	1B	2
					2B	2
					3B	2
					1D	2
					2D	2
					1E	2
					2E	2
A345	LINGUA STRANIERA INGLESE	3	ARENA M.	21	1A	3
					2A	3
					3A	3
					1C	3
					2C	3
					3C	3
					1E	3
			RIBAUDO M.R	21	1B	3
					2B	3
					3B	3
					1D	3
					2D	3
					3D	3
					2E	3
			RUGGERI M.V.	3	1F	3
A033	TECNOLOGIA	2	CREAZZO R.	18	1A	2
					2A	2
					3A	2
					1C	2
					2C	2
					3C	2
					3D	2
					1E	2
					2E	2
			PAPALIA C.	12	1B	2
					2B	2
					3B	2
					1D	2
					2D	2
					1F	2
A028	ARTE E IMMAGINE	2	CRUPI F.	12	1B	2
					2B	2
					3B	2
					1E	2
					2E	2
					1F	2
			RESTUCCIA E.	18	1A	2
					2A	2
					3A	2
					1C	2
					2C	2
					3C	2
					1D	2
					2D	2
					3D	2
A032	MUSICA	3	COLONNA M.R.	8	3B	2
					1D	2
					2D	2

					3D	2
			TREVISAN M.	20	1A	2
					2A	2
					3A	2
					1B	2
					2B	2
					1C	2
					2C	2
					3C	2
					1E	2
					1F	2
			TRISCHITTA M.	2	1F	2
A030	MOTORIA	2	FINANZE S.	18	1A	2
					2A	2
					3A	2
					1C	2
					2C	2
					3C	2
					1D	2
					2D	2
					3D	2
			RIZZO S.	12	1B	2
					2B	2
					3B	2
					1E	2
					2E	2
					1F	2
	SOSTEGNO	3	CHILLEMI G.	18	3D	
			LA FAUCI	18	1D	
			MUSCOLINO N.	18	2C	
	RELIGIONE	1	TRIPODO L.	18	TUTTE LE CLASSI	
A028	Arte e Immagine/Disposizione	1	ZUCCHI G.	18	TUTTE LE CLASSI	

10. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO 2016/2017



9. ORGANIZZAZIONE SEGRETERIA E PERSONALE ATA

FUNZIONE AMMINISTRATIVA

PERSONALE DI SEGRETERIA

Vento Agata (D.G.S.A.)

Algeri Alessandra (Assistente Amministrativo)

Brunello Signorina Maria (Assistente Amministrativo)

Giorgio Salvatore (Assistente Amministrativo)

Toto Patrizia (Assistente Amministrativo)

SICUREZZA - VIGILANZA – COLLABORAZIONE – PULIZIA

COLLABORATORI SCOLASTICI

1) **Baraldo Francesca** (scuola media)
2) **Barresi Nunziata** (scuola primaria)
3) **Campo Rosa** (infanzia)
4) **Mazzeo Angela** (scuola media)
5) **Palato Concetta Antonia** (scuola primaria)
6) **Russo Gennaro** (scuola media)
7) **Spampinato Maria Concetta** (primaria)
8) **Toscano Antonina (scuola media)**
9) **Trimarchi Lucia Agatina** (scuola media)
10) **Truglio Rita** (infanzia)
11) **Vinci Anna** (scuola media)